

Alessandro Piangiamore
La polvere ci mostra che la luce esiste
21 marzo – 26 giugno 2026
Repetto Gallery, Lugano

Repetto Gallery è lieta di presentare ***La polvere ci mostra che la luce esiste***, la prima personale di **Alessandro Piangiamore** negli spazi della galleria a Lugano.

Il titolo prende ispirazione da “La conoscenza accidentale” del filosofo francese Georges Didi-Hubermann e, in particolare, dal capitolo “La polvere in sospensione”, dove la polvere diventa metafora di ciò che si manifesta solo nel momento di un passaggio, dell’urto o dell’attraversamento. Queste riflessioni si traducono nel lavoro dell’artista in rappresentazioni che abitano un immaginario sospeso tra dimensione reale e effimera. Nella sua ricerca, Piangiamore instaura un dialogo costante con gli elementi naturali, scelti per le loro qualità percettive e sensoriali - come la terra, la polvere, la luce, l’aria, i colori e gli odori - spingendosi qui oltre, nel tentativo di dare forma a ciò che si colloca sul confine di ciò che è intangibile e ciò che è concreto.

La polvere, scrive il filosofo, è ciò che «non si vede se non quando viene attraversato dalla luce», una presenza fragile e instabile che rende visibile l’invisibile, rivelando per un istante la struttura stessa dello spazio. E che resiste alla fissazione della forma. Tali pensieri trovano una risonanza profonda nella pratica di Piangiamore, il cui lavoro si colloca proprio in quella zona di indeterminazione in cui la materia perde consistenza per farsi immagine. Le opere dell’artista si offrono come esiti di un equilibrio precario tra ciò che è destinato a dissolversi e ciò che tenta, silenziosamente, di permanere.

In esposizione video, installazioni, sculture e opere su carta: atti poliedrici di manipolazione e distorsione, impronte, tentativi di catturare e rendere eterno ciò che per sua natura è destinato a sfuggire. Una ricerca che attraversa l’intero percorso professionale dell’artista, come scrive Italo Calvino in “Collezione di sabbia”: «Eppure, chi ha avuto la costanza di portare avanti per anni questa raccolta sapeva quel che faceva, sapeva dove voleva arrivare: forse proprio ad allontanare da sé il frastuono delle sensazioni deformanti e aggressive, il vento confuso del vissuto, ed avere finalmente per sé la sostanza sabbiosa di tutte le cose, toccare la struttura silicea dell’esistenza».

La mostra sarà accompagnata da un catalogo illustrato in italiano e inglese, contenente un saggio di Andrea Cortellessa, critico letterario e storico della letteratura e un testo di Julien Fronsacq, Chief Curator del MAMCO di Ginevra, pubblicato da SilvanaEditoriale.

Alessandro Piangiamore (Enna, 1976) vive e lavora a Roma, dove attualmente insegna Scultura all'Università NABA. Le sue opere sono state esposte in numerose mostre a livello internazionale.

Tra le mostre personali: *Arcobaleno di Notte*, Villa Mondolfo, Como (2023); *Qualche uccello si perde nel cielo*, Litografia Bulla, Roma (2021); *Il silenzio non m'inganna*, Siegfried Contemporary, Londra (2020); *La Chair des choses (Dans la poussière, les abeilles et le pétrole font la lumière)*, Centre d'Art Contemporain La Halle des Bouchers, Vienne (2018); *La Chair des choses (Une Rose et quatre vents)*, Espace Arts Plastiques Madeleine-Lambert, Vénissieux (2018); *Marango*, Casa Italiana Zerilli-Marimò, New York, in collaborazione con Magazzino Italian Art (2018); *Primavera Piangiamore*, Palais de Tokyo, Parigi (2014); *Tutto il vento che c'è*, Galleria Civica Giovanni Segantini, Arco (Trento), in collaborazione con Museo dell'Alto Garda, Riva del Garda e MART, Rovereto (2013).

Tra le collettive: *Art&Nature: inside out*, Villa Arconati, Milan (2025); *Le tentazioni di Apollo*, PRAC-Centro per l'Arte Contemporanea, Ponzano Romano (2024); *Viaggio in Italia XXI*, Museo Casa di Goethe, Roma (2022); *Le songe d'Ulysse*, Fondation Carmignac, Porquerolles (2022); *Camera Picta*, Galleria Civica, Trento (2021); *Nature is what we see*, Collezione Giancarlo e Danna Olgati, Lugano (2019); *Luogo e Segni*, Punta della Dogana, Venezia (2019); *Time is out of Joint*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2016); *Meteorite in giardino*, Fondazione Merz, Torino (2014); *Re-Generation*, MACRO, Roma (2012); *Torino Triennale T2*, Castello di Rivoli, Torino (2008).

Alessandro Piangiamore

La polvere ci mostra che la luce esiste

21 marzo – 26 giugno 2026,

Press preview 20 marzo ore 11:00

Repetto Gallery, Lugano

Ufficio stampa

Piera Cristiani

+39 3394560012

info@pieracristiani.com